

ACCORDO QUADRO SULL'OCCUPAZIONE

Premesso che

1. Nel marzo 2010 APM Terminals e Autorità portuale di Savona hanno presentato alle OO.SS. e al Comune di Vado Ligure il "Documento sul quadro strategico ed occupazionale relativo al terminal contenitori di Vado Ligure". Nel documento viene illustrata dettagliatamente la struttura organizzativa della società che gestirà il terminal, il fabbisogno occupazionale, le tipologie professionali necessarie ed i percorsi formativi relativi, nonché le politiche dell'azienda in materia di "gestione del personale" (allegato 1)

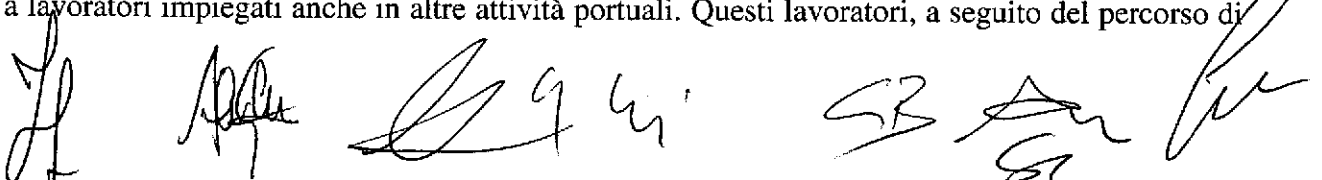
A completamento del "Documento strategico", APM Terminals specifica che il quadro occupazionale a cui si fa riferimento prevede una fase di avvio dell'operatività del terminal e una sua messa a regime; nelle due fasi il quadro occupazionale è indicativamente il seguente:

	Avvio attività	A regime
Dirigenti e quadri	16	20
Coordinatori- Impiegati	45	70
Operatori Gru Banchina	40	45
Operatori del Bordo (Compagnia Portuale)	120	210
Operatori Gru di Piazzale (Trailer)	150	240
Manutentori	45	45
Area Reefer	15	15

E le figure professionale sono individuate secondo il seguente schema funzionale (vedi diagramma organizzativo – Allegato 2)

Le necessità occupazionali declinate nei singoli livelli professionali rendono indispensabile avviare un percorso di formazione che interessa sia il personale direttamente impiegato dal terminal sia quello messo a disposizione dal soggetto art.17 (CULP).

Con quest'ultimo soggetto sono già stati avviati processi di formazione finanziati dall'Autorità Portuale di Savona e tali processi proseguiranno prossimamente fino al tirocinio, essendo rivolti a lavoratori impiegati anche in altre attività portuali. Questi lavoratori, a seguito del percorso di



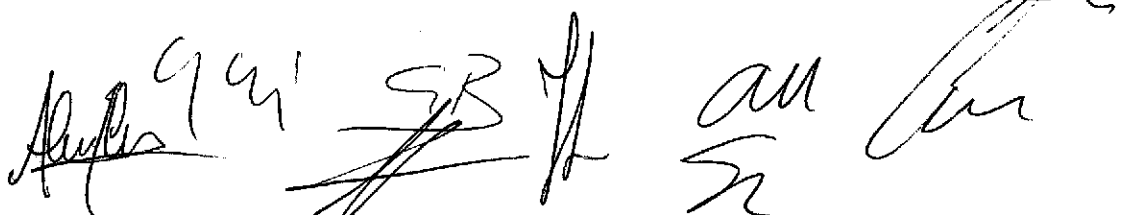
accreditamento di Culp come ente di formazione, costituiranno anche il nucleo dei formatori per i numeri a regime relativi a quel comparto.

La formazione, per essere avviata, deve partire da una ricerca di soggetti interessati a svolgere questo tipo di attività e dei vari livelli richiesti, così come dai profili e dalle funzioni sopra evidenziate.

A questo scopo, per rendere trasparente la ricerca dei soggetti interessati e ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 2008, a partire dal mese di gennaio p.v. verrà pubblicato un apposito portale sul sito dell'Autorità Portuale, riservato per il primo trimestre, sempre ai sensi del citato AdP, a cittadini del comprensorio vadese.

Sulla base delle richieste pervenute, di concerto tra Autorità Portuale di Savona e APM Terminals, verrà effettuata una verifica sui requisiti curriculari e, a seguire, verrà avviata la progettazione e la pianificazione dei possibili percorsi di formazione; si conferma anche che APM Terminals darà avvio al processo di assunzione del proprio personale circa due anni prima dell'attivazione del terminal.

2. Le OO.SS. prendono atto positivamente del succitato "Documento strategico" e sue integrazioni presentate unilateralmente da APM Terminals e Autorità portuale e chiedono che, con specifico riferimento agli obiettivi occupazionali ivi indicati, si proceda alla stipula di uno specifico accordo sindacale che definisca numeri e tempistica relativa all'impatto occupazionale, modalità di selezione del personale, garanzie contrattuali e percorsi formativi.
3. Il 24.09.2010 è stato stipulato tra Provincia di Savona, Anci, Autorità portuale e tutte le parti sociali rappresentate nella provincia di Savona un "Protocollo d'intesa sull'occupazione". Tale protocollo, tra gli altri, si pone l'obiettivo di "perseguire una strategia comune per favorire il reinserimento dei lavoratori della provincia di Savona che siano stati espulsi dal ciclo produttivo e l'inserimento di giovani precari o disoccupati, risolvendo le relative soluzioni d'emergenza"
4. L'Accordo di Programma stipulato tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Autorità portuale di Savona e Comune di Vado Ligure, si pone l'obiettivo di promuovere iniziative di politiche attive del lavoro che facilitino l'inserimento nelle nuove attività di lavoratori disoccupati, inoccupati ed espulsi dal ciclo produttivo residenti nei comuni di Vado Ligure e di Quiliano



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'SB' in the middle, and a signature with 'all' on the right.

5. Il giorno 19.09.2011 è stato sottoscritto presso la Prefettura di Savona un "Protocollo di legalità relativo alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure" il quale prevede la costituzione di un apposito tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera.

Tutto ciò premesso

Le parti concordano quanto segue

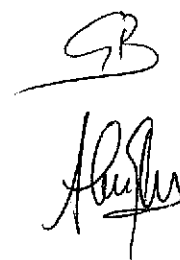
1. Le premesse costituiscono presupposto e parte integrante del presente accordo
2. L'accordo si propone di consolidare e meglio definire l'impatto occupazionale generato dall'esercizio del nuovo Terminal di Vado Ligure. A tale proposito viene istituito un apposito tavolo di monitoraggio con le seguenti funzioni:
 - Verifica dell'attuazione del piano di assunzioni anche in relazione ai tempi di avvio del nuovo Terminal, alla tipologia di mansioni richieste ed ai percorsi formativi necessari
 - Condivisione di criteri e tempi in merito alle attività di formazione
 - Condivisione dei criteri relativi alle modalità di inserimento lavorativo

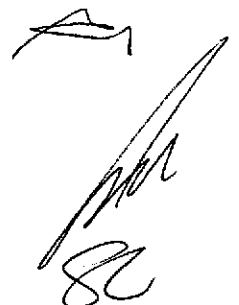
Le informative e il conseguente confronto saranno vincolati al rispetto delle leggi e degli accordi che regolano il lavoro in ambito portuale stipulati tra le parti in sede locale.

Il tavolo di monitoraggio sarà composto da rappresentanti di APM Terminals, dei soggetti di cui all'art.17 L 84/94 , dell'Autorità Portuale, delle OOSS e potrà essere convocato su richiesta di una delle parti o comunque a cadenza quadrimestrale.

3. Nel rispetto delle esigenze di professionalità proprie di un'efficiente attività imprenditoriale e nell'ambito delle vigenti norme che regolano l'assunzione di mano d'opera, nella selezione del personale, APM Terminals si impegna a considerare, oltre alla residenza nel comprensorio vadese, come previsto dall'AdP citato in premessa, anche lavoratori in mobilità o in cassa integrazione. A tale proposito, APM Terminals si impegna a prendere in considerazione un confronto anche con i centri per l'impiego provinciali, nell'ottica di offrire opportunità ai giovani in cerca di prima occupazione, nonché occasioni di riqualificazione professionale e di rioccupazione ai lavoratori espulsi da aziende in crisi o che cessino o abbiano cessato l'attività a partire da quelle con sede nel comprensorio vadese.







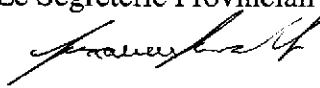
4. APM Terminals e Culp si impegnano a definire in termini più dettagliati e nell'ottica di un processo continuo le funzioni, i compiti e le mansioni delegate all'art. 17 nei numeri indicativamente riportati in premessa.

5. Non fanno parte di questo Accordo gli aspetti occupazionali che riguardano la gestione del sistema ferroviario, le attività indotte dal più generale funzionamento della nuova infrastruttura e gli aspetti dello Sportello Unico Regionale, della gestione dei varchi e della gestione della sicurezza.

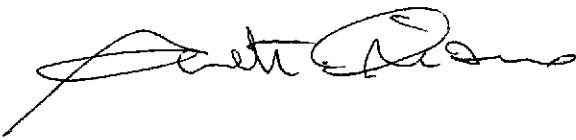
6. Le parti, anche a fronte della perdurante crisi economica, confermano il ruolo strategico del terminal per il rilancio economico ed occupazionale della provincia e, anche ai fini della piena realizzazione di quanto previsto dal presente accordo, si impegnano, per i rispettivi ruoli e nelle sedi opportune, a mettere in atto tutte le iniziative necessarie alla realizzazione dell'opera.

Savona, 19 dicembre 2011


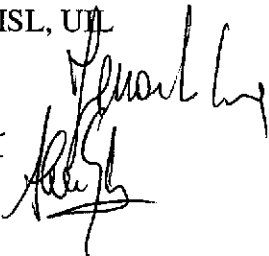
Le Segreterie Provinciali CGIL, CISL, UIL


Giovanni Bore
9/12/11

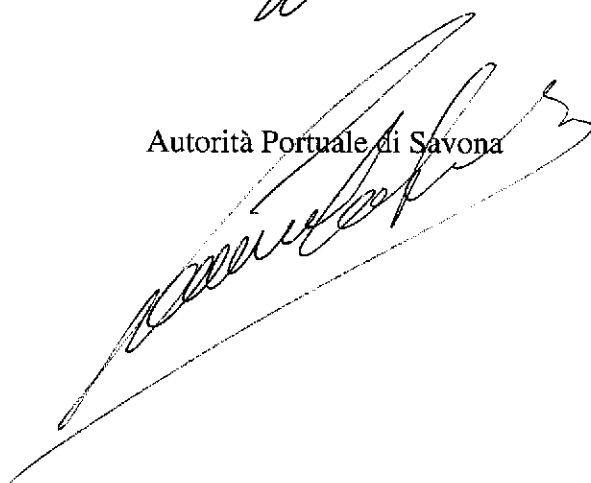
Culp



Le Segreterie di Categoria CGIL, CISL, UIL

Autorità Portuale di Savona



APM Terminals

